

## Ambulanze a Torino: **medici** o infermieri? Ecco perché se ne parla

LINK: <https://torinocronaca.it/news/torino/349277/ambulanze-a-torino-medici-o-infermieri-ecco-perche-se-ne-parla.html>



Ambulanze a Torino: **medici** o infermieri? Ecco perché se ne parla L'**associazione** dei **medici** risponde alle sollecitazioni del Nursin riguardo la gestione dei servizi di emergenza Web Redazione Email: redazione@cronacaqui.it 16 Luglio 2024 - 22:50 Su un'ambulanza è più importante il medico o l'infermiere? Questa domanda, sollevata dal Nursind, il sindacato degli infermieri, ha acceso un dibattito acceso nella città metropolitana di Torino. La questione è stata portata alla ribalta dal segretario generale del Nursind, Giuseppe Summa, e dal dirigente della centrale operativa del 118, Stefano Agostinis, che hanno denunciato la mancanza di **medici** su diverse ambulanze da molto tempo. Ma qual è la reale importanza di ciascuna figura professionale in un contesto di emergenza? Il Nursind ha messo in luce una situazione preoccupante: diverse

ambulanze nella città metropolitana di Torino operano senza la presenza di un medico. "Da molto tempo", ha dichiarato Giuseppe Summa, "le ambulanze sono prive del medico, ma nessuno pare essersene accorto". Anche Stefano Agostinis ha sottolineato la gravità della situazione, evidenziando che non si sono rilevati contenziosi legati all'effettiva composizione delle equipe. Non si è fatta attendere la risposta di **Anaao Assomed Piemonte**, il sindacato della dirigenza medica e sanitaria. Tramite una nota della dottoressa **Chiara Rivetti**, segretaria regionale, e del dottor Andrea Sarlo, referente regionale emergenza urgenza, l'**associazione** ha dichiarato: "Abbiamo letto le dichiarazioni del segretario generale del sindacato degli infermieri Nursind e del dirigente infermieristico della centrale operativa 118 di Torino che fotografano la realtà del sistema 118 nella città di

Torino". In emergenza, il lavoro di equipe è fondamentale. Medico, infermiere e soccorritori formano una squadra in cui ognuno deve conoscere il proprio ruolo. Il medico ha compiti e competenze specifiche delle quali si può fare a meno in molte situazioni di medicina pre-ospedaliera, minimizzando la terapia sul posto e effettuando un rapido trasporto. Tuttavia, ciò non significa che il medico non sia la scelta più opportuna in altre situazioni di vera emergenza. "Per legge e per buon senso spetta al medico la diagnosi e spetta al medico la terapia", ha sottolineato la dottoressa Rivetti. Il soccorso sanitario territoriale effettuato in una grande città come Torino non ha le stesse caratteristiche di quello effettuato in zone di provincia. Cambiano i tempi del soccorso e anche di ospedalizzazione. La presa in carico da parte di un sanitario di un paziente in pericolo di vita ha una

durata maggiore ed espone a più complicanze cliniche. Dichiarare che, poiché l'infermiere lavora come unico sanitario sui propri mezzi mentre il medico ha sempre vicino l'infermiere, o che l'infermiere è indispensabile mentre il medico potrebbe lavorare anche da solo è un ragionamento che non sembra guardare il possibile lavoro di équipe. "Il lavoro da fare", ha concluso la dottoressa Rivetti, "è quello di valorizzare tutte le figure presenti sui mezzi di soccorso, facilitandone le sinergie e non impoverendone nessuna".

**IL CASO**

## Ambulanze senza i medici È polemica con gli infermieri

■ Su un'ambulanza è più importante il medico o l'infermiere? Questa domanda, sollevata dal Nursind, il sindacato degli infermieri, ha acceso un dibattito negli ambienti della sanità di Torino. La questione è stata portata alla ribalta dal segretario generale del Nursind, Giuseppe Summa, e dal dirigente della centrale operativa del 118, Stefano Agostinis, che hanno denunciato la mancanza di medici su diverse ambulanze da molto tempo. Ma qual è la reale importanza di ciascuna figura professionale in un contesto di emergenza? Il Nursind ha messo in luce una situazione preoccupante: diverse ambulanze nella città metropolitana di Torino operano senza la presenza di un medico. «Da molto tempo - ha dichiarato Giuseppe Summa - le ambulanze sono prive del medico, ma nessuno pare essersene accorto». Anche Stefano Agostinis ha sottolineato la gravità della situazione, evidenziando che non si sono rilevati contenziosi legati all'effettiva composizione delle équipes. Non si è fatta attendere la risposta di **Anaa Assomed Piemonte**, il sindacato della dirigenza medica e sanitaria, tramite una nota della dottoressa **Chiara Rivetti**, segretaria regionale, e del dottor **Andrea Sarlo**, referente regionale emergenza urgenza. In emergenza, spiegano, il lavoro di équipe è fondamentale. Medico, infermiere e soccorritori formano una squadra in cui ognuno deve conoscere il proprio ruolo. Il medico ha compiti e competenze specifiche delle quali si può fare a meno in molte situazioni di medicina pre-ospedaliera, minimizzando la terapia sul posto e effettuando un rapido trasporto. Tuttavia, ciò non significa che il medico non sia la scelta più opportuna in altre situazioni di vera emergenza. «Per legge e per buon senso spetta al medico la diagnosi e spetta al medico la terapia», ha sottolineato la dottoressa Rivetti. Il soccorso sanitario territoriale effettuato in una grande città come Torino non ha le stesse caratteristiche di quello effettuato in zone di provincia. Cambiano i tempi del soccorso e anche di ospedalizzazione. La presa in carico da parte di un sanitario di un paziente in pericolo di vita ha una durata maggiore ed espone a più complicanze cliniche. «Il lavoro da fare - ha concluso la dottoressa Rivetti - è quello di valorizzare tutte le figure presenti sui mezzi di soccorso, facilitandone le sinergie e non impoverendone nessuna». Tutto perfetto, se non fosse per un fatto: la carenza di personale medico per poter equipaggiare tutte le ambulanze.

[ A.MON. ]



## Medico o infermiere: chi è più importante in ambulanza? Botta e risposta tra Nursind Torino e **Anaao Assomed Piemonte**

LINK: <https://nursetimes.org/medico-o-infermiere-chi-e-piu-importante-in-ambulanza-botta-e-risposta-tra-nursind-torino-e-anaao-assomed-piemonte/17...>

Medico o infermiere: chi è più importante in ambulanza? Botta e risposta tra Nursind Torino e **Anaao Assomed Piemonte**

'Nella percezione collettiva, in caso di assenza del medico in una qualsiasi postazione di soccorso si mobilitano sindaci e consigli comunali. Se invece nell'equipe mancasse un infermiere, la risonanza mediatica sarebbe nulla. Eppure nella realtà operativa dei fatti è esattamente il contrario: in mancanza del medico, il servizio procede normalmente; se manca l'infermiere, viene attivato il reperibile, indipendentemente dalla presenza del medico. Ed è sempre stato così'. Lo affermano in una nota Giuseppe Summa, segretario generale di Nursind Torino, e Stefano Agostinis, dirigente della Centrale operativa del 118. Summa e Agostinis sottolineano come nessuno sembri essersi accorto del fatto che le ambulanze della città metropolitana di Torino sono prive del medico da molto tempo. Tant'è vero che non si registrano contenziosi legati all'effettiva composizione delle equipe. SCARICA LA

TUA TESI 'La domanda su quale sia il professionista realmente indispensabile al sistema è pleonastica - aggiungono -. Alle nostre latitudini non esiste un solo caso di medico del 118 che lavora da solo, in modo strutturale. L'impiego di automediche non è certo nuovo e potrebbe essere una buona soluzione per raddoppiare le risorse. Piuttosto, se la carenza di personale medico sui mezzi di soccorso è nota, si riorganizzi il sistema e si valorizzino i professionisti infermieri del 118'. Non si è fatta attendere la replica di **Anaao Assomed Piemonte**, sindacato della dirigenza medica e sanitaria, giunta attraverso una nota della segretaria regionale **Chiara Rivetti** e del referente regionale Emergenza Urgenza del sindacato, Andrea Sarlo. "Abbiamo letto le dichiarazioni del segretario generale del sindacato degli infermieri Nursind e del dirigente infermieristico della Centrale operativa 118 di Torino, che fotografano la realtà del Sistema 118 nella città di Torino, ma nel voler sottolineare l'importanza della figura dell'infermiere in emergenza sembra che

non possano fare a meno di confrontarsi con la figura del medico 118", dichiarano. E aggiungono: "In emergenza il lavoro di equipe è fondamentale. Medico, infermiere e soccorritori formano una squadra in cui ognuno deve conoscere il proprio ruolo. Il medico ha compiti e competenze specifiche, delle quali si può fare a meno in molte situazioni di medicina pre-ospedaliera, minimizzando la terapia sul posto ed effettuando un rapido trasporto". Proseguono i rappresentanti di **Anaao Assomed**: "Ciò non significa che il medico non sia la scelta più opportuna in altre situazioni di vera emergenza. Per legge e per buon senso spetta al medico la diagnosi e spetta al medico la terapia. Senza medico si può gestire senz'altro il soccorso, lavorando sui tempi e magari utilizzando meglio gli strumenti di telemedicina, sapendo che tutto questo deve avere delle premesse organizzative per mitigare le possibili conseguenze medico legali". E ancora: "Inoltre il soccorso sanitario territoriale effettuato in una grande città non ha le stesse caratteristiche di

quello effettuato in zone di provincia. Cambiando i tempi del soccorso e anche di ospedalizzazione, la presa in carico da parte di un sanitario di un paziente in pericolo di vita ha una durata maggiore ed espone a più complicanze cliniche". Quindi l'affondo: "Dichiarare che poiché l'infermiere lavora come unico sanitario sui propri mezzi, mentre il medico ha sempre vicino l'infermiere, l'infermiere è indispensabile, mentre il medico potrebbe lavorare anche da solo, è un ragionamento che impoverisce il sistema, invece di rafforzarne le sinergie. Il Sistema di emergenza territoriale 118 merita che i suoi attori siano professionali, ben formati e collaboranti, che siano **medici**, infermieri o soccorritori. Il lavoro da fare, e che ci si augura che la dirigenza di Azienda Zero sia impegnata a portare avanti, è quello di valorizzare tutte le figure presenti sui mezzi di soccorso, facilitandone le sinergie e non impoverendone nessuna".  
Redazione

## Su un'ambulanza è più importante il medico o l'infermiere? **Anaao Assomed Piemonte** risponde al Nursind

LINK: <https://www.quotidianopiemontese.it/2024/07/16/su-unambulanza-e-piu-importante-il-medico-o-linfermiere-anaao-assomed-piemonte-risponde-al-nu...>



Su un'ambulanza è più importante il medico o l'infermiere? **Anaao Assomed Piemonte** risponde al Nursind Il Nursind aveva denunciato il fatto che diverse ambulanze nella città metropolitana di Torino sono prive del medico da molto tempo Pubblicato 17 ore fa il 16 Luglio 2024 Di Valentina Dattilo TORINO - Ha colpito nel segno la provocazione del Nursind di Torino, per voce del segretario generale Giuseppe Summa, e del dirigente della centrale operativa del 118, Stefano Agostinis. Entrambi, infatti, avevano denunciato il fatto che diverse ambulanze nella città metropolitana di Torino sono prive del medico da molto tempo, ma nessuno pare essersene accorto, né si sono rilevati contenziosi legati all'effettiva composizione delle equipe. Non si è fatta però attendere la risposta di **Anaao (Associazione Nazionale Aiuti e Assistenti Ospedalieri) Assomed Piemonte**, il sindacato della

dirigenza medica e sanitaria. Tramite una nota della dottoressa **Chiara Rivetti**, segretaria regionale **Anaao Assomed Piemonte**, e il dottor Andrea Sarlo, referente regionale Emergenza Urgenza **Anaao Assomed Piemonte**, l'**associazione** dichiara Abbiamo letto le dichiarazioni del Segretario Generale del Sindacato degli infermieri NURSIND e del Dirigente Infermieristico della Centrale Operativa 118 di Torino che fotografano la realtà del Sistema 118 nella città di Torino, ma nel voler sottolineare l'importanza della figura dell'infermiere in emergenza sembra che non possano fare a meno di confrontarsi con la figura del medico 118. In emergenza il lavoro di equipe è fondamentale. Medico, infermiere e soccorritori formano una squadra in cui ognuno deve conoscere il proprio ruolo. Il medico ha compiti e competenze specifiche delle quali si può fare a meno in

molte situazioni di medicina pre-ospedaliera, minimizzando la terapia sul posto e effettuando un rapido trasporto. Ma ciò non significa che il medico non sia la scelta più opportuna in altre situazioni di vera emergenza. Per legge e per buon senso spetta al medico la diagnosi e spetta al medico la terapia. Senza medico si può gestire senz'altro il soccorso lavorando sui tempi e magari utilizzando meglio gli strumenti di telemedicina, sapendo che tutto questo deve avere delle premesse organizzative per mitigare le possibili conseguenze medico legali. Inoltre il soccorso sanitario territoriale effettuato in una grande città non ha le stesse caratteristiche di quello effettuato in zone di provincia, cambiando i tempi del soccorso e anche di ospedalizzazione la presa in carico da parte di un sanitario di un paziente in pericolo di vita ha una durata maggiore ed espone

a più complicanze cliniche. Dichiarare che, poiché l'infermiere lavora come unico sanitario sui propri mezzi mentre il medico ha sempre vicino l'infermiere, l' i n f e r m i e r e è indispensabile, mentre il medico potrebbe lavorare anche da solo è un ragionamento che impoverisce il sistema invece di rafforzarne le sinergie. Il Sistema di Emergenza Territoriale 118 merita che i suoi attori siano professionali, ben formati e collaboranti sia che siano **medici**, infermieri o soccorritori. Il lavoro da fare e che ci si augura che la dirigenza di Azienda Zero sia impegnata a portare avanti è quello di valorizzare tutte le figure presenti sui mezzi di soccorso, facilitandone le sinergie e non impoverendone nessuna. Iscriviti al canale Quotidiano **Piemontese** su WhatsApp, segui la nostra pagina Facebook e continua a leggere Quotidiano **Piemontese**